

MUSICHERIA.net

bottega dell'educazione musicale



Elita Maule

Qualche idea didattica per prepararsi ai concerti.

OLTRE NABUCCO

Per la scuola primaria e media

C'era una volta la figlia di un Re. La proposta di Opera Domani.

1. Un Nabucco per l'Unità o per la Diversità? Diario autobiografico di un formatore.

“Con la sua quindicesima produzione, Opera domani contribuirà a rivisitare un capitolo cruciale della storia contemporanea, nel quale la musica, il melodramma e la canzone hanno avuto una funzione di primo piano. La nuova edizione sarà dedicata a Nabucco di Giuseppe Verdi, l'opera esemplare di un autore che sentiva profondamente l'anelito alla libertà e all'indipendenza dei popoli.

La produzione di Nabucco offrirà ai ragazzi una nuova opportunità non solo di conoscere la musica di Verdi ma anche di approfondire le tematiche suggerite dal libretto: il Risorgimento italiano rivisitato alla luce della antica diaspora ebraica”¹.

Con queste parole l'As.Li.Co presenta la sua programmazione ancora in corso rivolta alle scuole delle varie province aderenti al progetto e portata avanti dai numerosi teatri italiani ad essa consorziati. Il percorso, pensato per celebrare il 150° anniversario dell'unità d'Italia, mi ha vista coinvolta, in qualità di formatrice, sia in Lombardia che in Alto Adige.

La scelta dei contenuti da trattare con gli insegnanti (e, in prospettiva, con i bambini e i ragazzi delle loro classi) non si è rivelata semplice e per diverse ragioni:

- l'alto numero di docenti coinvolti contemporaneamente nel progetto formativo (un centinaio a Como e oltre cinquanta a Bolzano) rendeva impegnativa la gestione di attività pratiche che potessero coinvolgere tutti e il reperimento di materiali musicali sufficienti a sostenere il gruppo;
- le diverse competenze musicali di cui sono in possesso gli insegnanti della scuola media e primaria costringe ad ideare attività diversificate per abilità e difficoltà esecutiva;
- l'implementazione del progetto nelle classi di scuola primaria e media rende necessario un adattamento specifico dei contenuti alle diverse indicazioni programmatiche previste dai piani di studio dei due ordini scolastici.

La difficoltà maggiore, però, si è posta a Bolzano dove il gruppo degli oltre cinquanta insegnanti, già divisi per grado scolastico di appartenenza (medie e primaria), erano ulteriormente 'diversificati' per lingua (una metà di lingua italiana e l'altra metà di lingua tedesca) e per le discipline insegnate (italiano/tedesco lingua prima rispettivamente nella scuola italiana e tedesca; italiano/tedesco lingua seconda nei due tipi di scuola; musica, arte, religione, ecc... sempre nelle scuole italiane o tedesche...).

¹ http://www.operadomani.org/pages/info_spettacoli.htm

Insomma, si trattava di un vero e proprio crogiolo di esigenze, competenze e interessi diversi dettati non solo da necessità professionali, ma anche, e soprattutto, da questioni personali e identitarie.

E proprio quest'ultimo aspetto, quello dell'identità, ha messo in luce una problematica sulla quale, nonostante i vari e proficui contributi in materia², bisognerebbe ancora riflettere.

Per ricostruire la mia vicenda ritorniamo alla proposta di opera Domani.

La formazione degli insegnanti avviene attraverso alcuni incontri (in genere tre), nel corso dei quali l'opera viene presentata, ne vengono rilevate le valenze educative, storiche ed estetiche indagate in un'ottica interdisciplinare, vengono appresi i cori che vedranno poi coinvolti direttamente i bambini e i ragazzi nel corso della rappresentazione dell'opera ad essi dedicata. Infatti, come viene spiegato, "Il percorso didattico intende offrire ai docenti suggerimenti e materiali per la preparazione dei propri alunni allo spettacolo, e per il loro inserimento nella complessiva attività curricolare. I temi che verranno considerati riguardano da una parte il soggetto e i suoi risvolti storici, le vicende del popolo ebraico, il Risorgimento di cui *Nabucco* fu una delle bandiere musicali; e dall'altra lo specifico linguaggio della musica di Verdi e i suoi valori espressivi[...]"

Il secondo incontro interessa "l'apprendimento delle arie di *Nabucco* e l'Inno d'Italia, suggerimenti didattici per insegnarle ai ragazzi"³.

Un seminario, dal titolo *Il mito del Nabucco: genesi, ricezione e 'nazionalismi' musicali*, tenuto da Francesco Rocco Rossi, spiega l'orientamento che Opera Domani ha inteso assegnare al progetto *Nabucco* per le scuole: "Come è noto, nell'immaginario degli italiani, Nabucco incarna musicalmente quegli ideali risorgimentali ai quali Giuseppe Verdi intese dar voce con la propria musica. In quest'ottica, quindi, l'opera (ed in particolare *Va pensiero*, suo fulcro emotivo) non sarebbe altro che il *pendant* lirico della libellistica antiaustriaca che agitava la scena politica lombarda degli anni '40 dell'Ottocento. Non per nulla diede vita ad una vera e propria forma di mitizzazione del compositore che divenne uno dei simboli del risorgimento italiano (basti pensare soltanto al W.V.E.R.D.I. scritto clandestinamente sui muri)⁴.

E proprio questa dichiarazione di intenti fa scoppiare il "problema bolzanino e trentino" il quale, a ben vedere, può costituirsi quale esempio concreto di come la musica possa unire o dividere le coscienze a seconda di come vengono "pilotati" i significati; di come il fenomeno sonoro possa incidere sulle coscienze e sulle identità e, in ultima analisi, di come sia delicato il compito del formatore che, oggi più che mai, si trova ad operare in contesti territoriali multietnici, multilinguistici e multiculturali.

² Ricordo Disoteco M.- Piatti M. (2002), *Specchi sonori. Identità e autobiografie musicali*, Milano, Franco Angeli; Disoteco M.- Ritter B.- Tasselli M. (2001), *Musiche, culture, identità. Prospettive interculturali dell'educazione musicale*, Milano, Franco Angeli; Piatti M. (a cura di) (1994 b), *Identità musicali*, "Progetto Uomo-Musica",5; Piatti M. (a cura di) (1995), *Io- tu- noi in musica: identità e diversità*. Quaderni di musica applicata n° 17, Assisi, PCC.

³ http://www.operadomani.org/pages/info_insegnanti.htm

⁴ <http://www.operadomani.org/pages/seminari.htm>

A Bolzano gli insegnanti di lingua tedesca hanno aderito in massa, con le loro classi, al progetto *Nabucco*. Notoriamente in questa provincia la diffusione della musica, in particolare quella cameristica e sinfonica, è capillare più che altrove e la tradizione operistica e operettistica, pur non avendo mai goduto di un teatro locale proprio, beneficia però di questa cultura musicale generalizzata che caratterizza il territorio.

Gli insegnanti "tedeschi", però, hanno ancora ben vivo il ricordo di quando forzatamente le loro terre sono state strappate alla loro Madre Terra austriaca, alla quale molti ancora sentono di appartenere, per essere consegnate all'Italia; di quando i loro nonni furono costretti ad optare se restare in una patria che non sentivano come propria o se abbandonare i loro averi per ricostruirsi una vita oltre confine; di quando, in epoca fascista, fu vietato l'uso della loro lingua (salvata poi dalle scuole-catacomba clandestine); di quando l'anagrafe si rifiutava di registrare i nuovi nati con i nomi tedeschi assegnati loro dai propri genitori; di quando i bambini furono costretti a frequentare le scuole istituite dal Duce allo scopo di italianizzare forzatamente la popolazione locale

Esito della storia: *Nabucco* sì, ma a Bolzano sfrondata da ogni patriottismo, da ogni riferimento al Risorgimento italiano, da ogni rivendicazione contro l'usurpatore austriaco. Gli insegnanti di lingua tedesca si sono rifiutati di cantare, e di far cantare ai loro bambini, l'Inno d'Italia che, nel progetto previsto da Opera Domani e come è avvenuto in tutto il resto del nostro paese, avrebbe dovuto concludere con un coro "globale" la rappresentazione dell'opera adattata per le scolaresche. Solo la musica di Verdi, sfrondata da ogni altra interpretazione, è stata accettata e ben accolta in questa provincia di confine.

Questo cambiamento di programma, risolto in tutta fretta e per far fronte ad una immediata necessità, ha ovviamente spiazzato i formatori di Opera Domani non locali in quanto, ignari della particolare situazione del territorio, non erano preparati all'evenienza (e neppure all'uso della lingua tedesca), ma ha indignato anche molti insegnanti di lingua italiana residenti in provincia i quali, a loro volta, si sono sentiti 'traditi' nella loro 'italianità' ed emarginati nell'espressione della loro identità.

Come formatore, al fine di organizzare il mio intervento con gli insegnanti e ancor prima di conoscere l'esito finale della questione che qui ho esposto, ho cercato di riflettere sulla realtà locale e sui presupposti dettati da Opera Domani. Le musiche non sono neutre; esse sono rappresentative della cultura che le ha create e che le usa. Però i "discorsi" che si producono intorno alla musica possono creare un imbarazzo che la musica in sé non suscita e rivelarsi elemento di disunione, di scontro tra persone che possiedono una diversa storia e una diversa cultura. In fondo, *Nabucco* è un'opera d'arte di rilievo: la sua musica piace agli austriaci e agli italiani indipendentemente dal Risorgimento; i suoi significati possono e devono essere ricercati anche oltre l'interpretazione che un particolare contesto storico e culturale ne ha fornito. Questi presupposti hanno perciò guidato il mio, personale, progetto *Nabucco* che ritengo spendibile a scuola anche *oltre* Opera Domani.

2. Un Nabucco(lo).

Il percorso, condotto attraverso esperienze pratiche operative trasversali di gruppo, si prefigge di promuovere nei bambini e nei ragazzi:

- L'acquisizione dei prerequisiti utili per comprendere l'ambientazione storica nella quale si svolgono gli avvenimenti dell'opera verdiana.
- La comprensione della trama di Nabucco.
- Il concetto di "libretto d'opera".
- Alcuni, fondamentali, elementi strutturali dei quali si compone un'opera (ouverture, aria, recitativo).
- L'affinamento della capacità di ascoltare / apprezzare *Nabucco* e il repertorio operistico mediante attività che interagiscono attivamente con i brani ascoltati.

Per promuovere questi obiettivi i ragazzi sono coinvolti in sonorizzazioni di testi realizzate con strumenti musicali di uso didattico e con altri strumenti autocostruiti; in ascolti interattivi con brani tratti da *Nabucco* mediante "suoniamoci su" eseguiti con strumenti didattici e body percussion.

ATTIVITA' 1. PERMESSA STORICA. Sonorizzazione.

Attività preliminare.

- Realizzazione, con gesti-suono e su base musicale, della "Musica per la festa dei tabernacoli " (tradizione antica ebraica; ricostruzione filologica con strumenti menzionati dalla Bibbia come le trombe Kinnor, il Salterio e il Sistrum).
- Ascolto di: *shofar* e *campane ebraiche*, ovvero di suoni tipici ebraici, menzionati, sin dall'antichità, nelle Sacre Scritture (Talmud, Libro dei Numeri, Bibbia).
- Esecuzione di ostinati ritmici antichi: base spondaico-tribachica ; base Docmiaca.

Sonorizziamo la contestualizzazione storica

PREMESSA

Come sappiamo, la storia del popolo ebraico, alla quale apparteneva anche Gesù, comincia molto tempo prima della sua nascita e le vicende narrate da Verdi nella sua opera iniziano nell'anno (586 a.C) in cui il Tempio di Salomone, il simbolo stesso del popolo ebraico e il luogo che unificava tutte le sue tribù, fu **distrutto** dai babilonesi guidati da Nabucodonosor, loro sovrano.

Il Tempio era un luogo molto importante per gli ebrei: in questo luogo si compivano sacrifici di animali e di cibi a Dio, preparati e guidati dai sacerdoti e dai leviti che erano i sorveglianti del tempio stesso; si **pregava** cantando e anche danzando, si leggevano e si studiavano i testi sacri.

Il Tempio era così importante che, per costruirlo, Re Salomone aveva speso, come narra la Bibbia, 3000 tonnellate d'oro e 30.000 d'argento per procurarsi tutto il necessario, compreso il legno pregiato, la quantità enorme di pietre, ma anche per esempio, far scavare cisterne nella pietra per raccogliervi **l'acqua**.

Tuttavia, il regno di Israele non fu mai lasciato veramente in pace. Prima gli Assiri tentarono di conquistarlo, poi i potenti babilonesi che, come narra l'opera di Verdi, ci riuscirono **proprio**.

Conquistati, gli ebrei vennero portati come schiavi a Babilonia dove resteranno fino a quando, sconfitta anche questa città (da parte di Ciro, re di Persia), essi poterono tornare nelle loro terre per ricostruire un nuovo Secondo Tempio (dopo 70 anni di prigionia, nel 516 a.C.).

Intro

Ascolto dello shofardal cd.

Improvvisazione con campane tubolari (tubi idraulici) su scala pentatonica / acqua /chimes di chiavi.

Suoni di guerra con ostinati ritmici:

Base **spondaico-tribachica** con tamburi e conchiglie:

TAMBURI E CONCHIGLIE:

| | | | | | | |
|----|---|----|---|----|----|----|
| — | | — | | ∪ | ∪ | ∪ |
| RO | | RO | | PI | PI | PI |
| O | | O | | ● | ● | ● |
| ● | ● | ● | ● | ● | ● | ● |

Eeguire la *Musica per la festa dei tabernacoli*: MANI / gambe / piedi suonando sopra al Cd.

Acqua in bacinelle e bastoni della pioggia.

Suoni della guerra (Docmiaca):

| | | | | | | | |
|----|----|---|----|---|----|----|---|
| ∪ | — | | — | | ∪ | — | |
| Pi | Ro | | Ro | | Pi | Ro | |
| ● | ● | ● | ● | ● | ● | ● | ● |
| ● | O | | O | | ● | O | |

Conclusione: COME L'INIZIO

ATTIVITA' 2. LE CARTE DI RUOLO.

Nabucco è il re babilonese che vuole conquistare Gerusalemme, sconfiggere e deportare a Babilonia il popolo ebraico. E' il padre di Fenena, unica sua vera figlia, che è anche l'erede al trono. Nabucco è un re sanguinario ma è però un buon padre. Per amore della figlia si pentirà della sua crudeltà.

Fenena è la principessa figlia di Nabucco presa in ostaggio dagli ebrei durante la guerra contro suo padre. E' innamorata dell'ebreo Ismaele, al quale ha salvato una volta la vita. Per amor suo si convertirà alla religione ebraica.

Ismaele è un ebreo innamorato di Fenena che, alla fine, riuscirà a sposare.

Zaccaria è il sommo sacerdote ebraico.

Abigaille è una babilonese convinta di essere una principessa figlia di Nabucco e di ereditare il regno di Babilonia. In realtà scoprirà di essere invece figlia di una schiava e di non avere nessun diritto alla corona. E' anche lei innamorata dell'ebreo Ismaele ma non è ricambiata. Questo fatto aumenta il suo odio contro gli ebrei. Poiché è una donna ambiziosa, vuole comunque impadronirsi del regno di Babilonia con l'inganno e con le armi. Il suo tentativo però fallirà. In punto di morte si pentirà delle sue azioni e della sua crudeltà e benedirà il matrimonio di Ismaele con Fenena.

I leviti sono persone che si occupano del culto ebraico e aiutano i sacerdoti nelle mansioni del tempio.



Nabucco

Abigaille

Fenena



Ismaele



Zaccaria



Leviti

Plastificheremo e ritaglieremo i personaggi protagonisti dell'opera verdiana sopra riportati.

Dopo aver raccontato la trama alla classe, chiederemo a ciascun bambino di scegliere un personaggio che particolarmente gli sia rimasto impresso e di "calarsi" in quel ruolo ripercorrendo la storia attraverso di esso. I compagni gli porranno delle domande (Sei un uomo o una donna? Sei buono o cattivo? Sei potente? Povero o ricco? Vecchio o giovane? Dove abiti? Cosa ti succede nell'opera? Ecc...).

Questa attività, che può prevedere anche un compito scritto da eseguire a casa, si rivela particolarmente efficace anche per l'apprendimento linguistico.

ATTIVITA' 3. Troviamo i suoni di Babilonia (attuale Bagdad)

Il secondo atto dell'opera è ambientato a Babilonia.

Dopo aver individuato i suoni ebraici (lo Shofar, ovvero il corno di ariete simbolo del sacrificio di Isacco, e la campana, simbolo della casta sacerdotale ebraica sin dai tempi di Aronne, fratello di Mosè e primo Sacerdote), ora si tratta di lavorare invece con alcuni suoni tipici della tradizione medio-orientale, luogo in cui si trova Babilonia, ovvero l'attuale Bagdad.

1. Disporre le barre di un Glockenspiel (o metallofono) dal DO al LA. Far eseguire dai bambini "Fra Martino" oppure "Alle meine Enten". Togliere la barra del RE e sostituirla con la barra del DO#. Chiedere ai bambini di rieseguire, con la scala modificata, "Fra Martino": CHE COSA è CAMBIATO? Riconosciamo ancora la nota melodia? CI SEMBRA PIU' "ESOTICA"? Avviare una discussione in classe.
2. Togliere anche la barra del LA: otteniamo una scala pentatonica (DO-DO#- MI-FA- SOL) che costituisce la prima parte del maqam Hijaz, una delle tante scale arabe. Chiediamo ai bambini di improvvisare melodie "medio orientali" (maqamat arabi) su ritmo della filastrocca "An dan des" utilizzando metallofoni /xilofoni. Aggiungeremo un bordone di FA –DO a tempo, qualche colpo di triangolo all'inizio di ogni verso della filastrocca e un ostinato ritmico semplice: DUM – TAK- TAK- TAK
3. Proviamo con gesti/suoni prima, e con tamburi/conchiglie poi, qualche wazn arabo (i wazn sono gli ostinati ritmici della tradizione araba). Ecco i più semplici:

Dum P Tak P Tak Tak (6 mov.)

3. *Dawr Hindi*

Dum Tak Tak Dum P Tak P (7 mov.)

4. *Qayim-wa-nisf*

Dum Dum Tak P Tak P Tak Tak (8 mov.)

FRA MARTINO



ATTIVITA' 4. Sonorizziamo Nabucco(lo).

Ora che abbiamo individuato anche i suoni di Babilonia, possiamo sonorizzare in modo appropriato la trama di *Nabuccolo*, alternando le nostre musiche a quelle di Verdi.

NABUCCO- NABUCCOLO

| | |
|--|--|
| <p>Atto I. All'interno del Tempio il popolo ebraico piange perché è stato sconfitto dai babilonesi ma Zaccaria, il sommo sacerdote, li consola perché ha nelle sue mani Fenena, la figlia del conquistatore Nabucco, che viene affidata a Ismaele.</p> <p>ZACCARIA</p> <p>Come la notte scompare davanti al sole fulgente, come la polvere viene spazzata via dal vento, così i Babilonesi saranno cacciati da Israele. Tu, Dio possente di Abramo, vieni a combattere al nostro fianco, accendi un soffio nei tuoi servi che procuri la morte al nemico.</p> | <p>Intro : improvvisazione con wazn e maqam arabi.</p> <p>Tubofoni > chimes di chiavi Centribughe, ventofoni, tubofoni</p> <p>Ostinato con metalli su wazn arabo:</p> <p>DUM TAK TAK DUM P TAK P</p> |
|--|--|

| | |
|--|---|
| <p>Questi due giovani, però, si amano. Così Ismaele promette a Fenena di liberarla e, insieme, tentano di fuggire.</p> <p>Ma a fermarli arriva prima una truppa di soldati babilonesi guidati da Abigaille, finta figlia di Nabucco anche lei innamorata di Ismaele, poi Nabucco stesso che riesce, con l'aiuto di Ismaele, a farsi consegnare viva Fenena sua figlia incitando poi i suoi soldati al saccheggio.</p> <p>NABUCCO La mia ira scoppierà ancora più forte. Tremino gli ebrei perché cadranno tutti, Vittime del mio furore, in un mare di sangue. Saccheggiate, bruciate il tempio, non abbiate pietà !</p> | <p>Centrifughe e ventofoni Campana tubolare</p> <p>Tuonofono e piatti Conchiglie sfregate / colpi di tamburo Campane da morto, bacinelle, bastoni</p> <p>Ostinati wazn polimetrici con nylon stropicciati</p> |
|--|---|

| | |
|---|---|
| <p>Atto II.</p> <p>Nella reggia di Babilonia Abigaille scopre da un documento di non essere la figlia del re, ma di una schiava. Capisce anche che solo Fenena, la vera principessa, potrà diventare regina. Allora inventa un piano: con la complicità del Gran Sacerdote del Dio Belo progetta di uccidere Fenena, di dichiarare morto Nabucco, di impadronirsi del potere e di uccidere tutti gli ebrei che, con l'aiuto di Fenena che si era convertita alla religione ebraica, stavano per essere liberati.</p> <p>Scoperto il piano, Nabucco si riprende la corona e maledice il Dio degli Ebrei il quale, per punirlo, lancia un fulmine che lo colpisce mentre Abigaille si prende la corona tanto desiderata.</p> <p><i>(rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia sul capo de Re; Nabucco atterrito sente strapparsi la corona da una forza soprannaturale; la follia appare in tutti i suoi lineamenti. A tanto scompiglio succede un profondo silenzio.)</i></p> | <p>Intro : improvvisazione con wazn e maqam arabi.</p> <p>Tuonofono e piatti Calabrone Tuobofono con vento</p> |
|---|---|

| | |
|--|--|
| <p>NABUCCO Chi mi toglie lo scettro reale?... Qual m'incalza orrendo spettro?... Chi per i capelli , ohimè, m'afferra? Chi mi stringe?... Chi m'atterra? Oh! mia figlia!... E tu non soccorri il debole fianco?... Ah fantasmi ho sol presenti... hanno spade di fiamme ardenti! E di sangue il ciel vermiglio sul mio capo si versò! Ah! perché, perché sul ciglio una lagrima spuntò? Chi mi regge?... Io manco!...</p> <p>ZACCARIA Il cielo ha punito il vantator!</p> | <p>Calabrone Tuonofono; tubofono Grattare pelle di tamburo Tonfo= colpo di tamburo</p> <p>Tubofoni Metalli con nylon stropicciato</p> <p>Bacinelle e bastoni pioggia</p> <p>Tonfo</p> <p>Colpo di piatti con tuonofono</p> |
|--|--|

| | |
|--|---|
| <p>Atto III.</p> <p>Dopo che si è impadronita della corona e del potere, Abigaille sul trono viene onorata dalle autorità del regno come regina. Nabucco tenta di riavere la sua corona, ma viene fermato. Ora che ha tutto il potere nelle sue mani, Abigaille dà ordini che tutti gli Ebrei vengano condannati a morte. Nabucco si rende conto che, con gli ebrei, verrà uccisa anche la figlia Fenena e implora la sua salvezza. Ma Abigaille, dichiarandosi unica regina, ordina invece che Nabucco venga incarcerato. Sulle rive dell' Eufrate, intanto, gli Ebrei invocano la patria lontana, mentre Zaccaria consola il suo popolo e lo esorta ad avere fede.</p> | <p>Intro: ouverture del rituale islamico con gesti/suono</p> <p>Campane tubolari</p> <p>Passi e tamburi Bacinelle con acqua</p> |
| <p>EBREI Va', pensiero, sull'ali dorate; va', ti posa sui clivi, sui colli, ove olezzano tepide e molli l'aure dolci del suolo natal! Del Giordano le rive saluta, di Sionne le torri atterrate...</p> | <p>Overture: non si suona</p> <p>Eseguiamo <i>Va pensiero</i> insieme al CD, SEGUENDO LA PARTITURA PITTOGRAFICA SOTTO</p> |

| | |
|---|-------------------|
| <p>Oh mia patria sì bella e perduta! Oh membranza sì cara e fatal! Arpa d'or dei fatidici vati, perché muta dal salice pendi? Le memorie nel petto raccendi, ci favella del tempo che fu! O simile di Sòlima ai fati traggi un suono di crudo lamento, o t'ispiri il Signore un concerto che ne infonda al patire virtù!</p> | <p>RIPORTATA.</p> |
|---|-------------------|

| | |
|---|--|
| <p>Atto IV.</p> <p>Dalla cella dove è stato rinchiuso, Nabucco vede tra gli ebrei condannati a morte anche la figlia Fenena. Disperato, si converte e prega il Dio degli Ebrei chiedendo perdono di ciò che ha fatto ai nemici e alla figlia.</p> <p>Pochi guerrieri rimasti fedeli, vedendo che il vecchio re ha riacquistato la ragione, insorgono a suo fianco e, dopo una strenua battaglia, riescono a riconquistare la città di Babilonia.</p> <p>ABDALLO e GUERRIERI di Nabucco</p> <p>Cadran, cadranno i perfidi come locuste al suol! Per te vedrem rifulgere sopra l'Assiria il sol</p> <p>Ora Nabucco, tornato di nuovo re, ordina che tutti gli ebrei vengano liberati mentre Abigaille, vedendosi ormai persa, si avvelena chiedendo perdono a Fenena e benedicendo il suo matrimonio con Ismaele.</p> | <p>Intro : improvvisazione con wazn e maqam arabi.</p> <p>SUONIAMOCI SU utilizzando la partitura pittografica sotto riportata</p> <p>Finale. Campane tubolari (morte di Abigaille), seguite da improvvisazione con maqam e wazn, acqua, chimes e carillon...</p> |
|---|--|

VA PENSIERO



VA',PENSIERO, SULL'ALI DORATE / VA', TI POSA SUI CLIVI E SUI COLLI



OVE OLEZZANO TEPIDE E MOLLI / L'AURE DOLCI DEL SUOLO NATAL !



DEL GIORDANO LE RIVE SALUTA / DI SIONNE LE TORRI ATTERRATE...



OH MIA PATRIA SI' BELLA E PERDUTA ! / OH MEMBRANZA SI' CARA E FATAL !

Arpa / Le me-

| | | | | | | | |
|------|---------|------|---------|------|-------|----|--|
| | | | | | | | |
| D'OR | DEI-FA | TI- | DICI | VA- | AA- | TI | |
| Mo- | rie nel | pet- | to rac- | cen- | eeen- | di | |

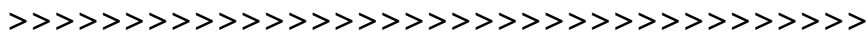
Perché / Ci fa-

| | | | | | | | |
|------|--------|------|--------|------|----|--|--|
| | | | | | | | |
| MU- | TA DAL | SA- | LICE | PEN- | DI | | |
| vel- | la del | tem- | po che | Fu ! | | | |



O SIMILE DI SOLIMA AI / FATI TRAGGI UN SUONO DI CRUDO LAMENTO

Ostinato:



O T'ISPIRI IL SIGNORE UN CONCENTO / CHE NE INFONDA AL PATIRE VIRTU' !



CHE NE INFONDA AL PATIRE VIRTU' ! CHE NE INFONDA AL PATIRE VIRTU' !



AL PATIRE VIRTU' !

ABDALLO e coro di GUERRIERI di Nabucco: CADRAN, CADRANNO I PERFIDI.

Introduzione: **non si suona**

CADRAN, CADRANNO I PERFIDI / COME LOCUSTE, LOCUSTE AL SUOLO

PER TE VEDREM RIFULGERE / SOVRA L'ASSIRIA, L'ASSIRIA AL SOL !

O PRODI MIEI >> SEGUITEMI >> S'APRE ALLA MENTE IL GIORNO

ARDO DI FIAMMA INSOLITA / RE DELL'ASSIRIA IO TORNO!

DI QUESTO BRANDO AL FULMINE / CADRANNO GLI EMPI,

CADRANNO AL SUOLO

TUTTO VEDREM RIFULGERE

DI MIA CORONA, CORONA AL SOL

PER TE VEDREM. VEDREM RIFULGERE DI MIA CORONA AL SOL

NON SI SUONA:

NABUCCO: Vedrem rifulgere di mia corona al sol,
vedrem tutto rifulgere di mia corona al sol

PER TE (soldati) (NAB: di mia corona) PER TE (soldati)
(corona al sol) PER TE (soldati)

(Vedrem tutto rifulgere di mia corona al sol) PER TE (soldati)

(di mia corona) PER TE (soldati) (corona al sol, Ah!) PER TE VEDREM

(CADENZA Nabucco)

VIENI, VIENI, VEDREM RIFULGERE SOVRA L'ASSIRIA IL SOL

VIENI, VIENI, VEDREM RIFULGERE SOVRA L'ASSIRIA IL SOL / ANDIAM,

ANDIAM, ANDIAM, ANDIAM (Sempre con campane continue e tutti gli strumenti)